

Menon (Kingâ??s College): â??Burnham sta accelerando su riavvicinamento con Bruxelles ma prezzo che pagherÃ sarÃ molto altoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Quando câ??Ã¨ pressione sui tempi, lâ??Unione Europea vince. Andy Burnham vuole accelerare sul riavvicinamento con Bruxelles ma il prezzo da pagare Ã¨ quello di sottostare a delle offerte della controparte che potrebbero costargli molto care. Questa Ã¨ per me la lezione che, oggi, stiamo imparando dalla Brexitâ?•. Ad Adnkronos Anand Menon, professore di politica europea e affari internazionali presso il Kingâ??s College, commenta la delicata fase politica che sta attraversando il Regno Unito a seguito del pacchetto di â??resetâ?•, dal valore stimato di 17 miliardi di sterline lâ??anno, firmato venerdÃ¬ scorso tra il premier britannico e i vertici dellâ??Unione europea.

â??La fretta di incassare dividendi economici prima del prossimo scoglio elettorale rischia di trasformarsi in un boomerang negoziale â?? aggiunge Menon -. Il processo di adesione sarÃ una serie continua di cedimenti da parte di Downing Street su ogni singola richiesta. Se vogliamo che il processo sia rapido, dobbiamo semplicemente cedere, ancora e ancoraâ?•. Lâ??inflessibilitÃ di Bruxelles si Ã¨ giÃ manifestata sul dossier riguardante le tasse universitarie, escluso dallâ??accordo di venerdÃ¬ e rinviato a un tavolo di sei mesi. Lâ??Europa ha bocciato la proposta britannica di un compromesso a 12.000 sterline, pretendendo unâ??equiparazione totale alle tariffe pagate dai residenti dâ??Oltremanica.

â??Se non si raggiunge un adeguato accordo, il pericolo Ã¨ che le universitÃ inglesi smetteranno semplicemente di prendere studenti europei. Se, inoltre, non ci saranno rimborsi statali diretti da parte del Tesoro, gli atenei preferiranno ovviamente accogliere studenti extra-Ue, assai piÃ¹ redditizi, pur di tappare i buchi di bilancioâ?•, sottolinea il professore il quale vive ogni giorno da vicino la crisi che attualmente sta vivendo il sistema universitario britannico in parte causata proprio dalla Brexit.

Intanto, giovedÃ¬ arriverÃ in Parlamento lâ??Economic Partnership Bill, il testo che dovrÃ tradurre in legge lâ??accordo commerciale di venerdÃ¬. Al centro del dibattito ci sarÃ il cosiddetto â??allineamento dinamicoâ?•: â??Londra accetterÃ di recepire passivamente le future norme sanitarie e agroalimentari europee pur di sbloccare le frontiere. Una mossa pragmatica per le aziende, ma che fornirÃ munizioni letali ai Conservatori, giÃ pronti a urlare al tradimento della sovranitÃ e al ritorno dei diktat di Bruxelles, oltra al fatto che altri partiti, come Reform Uk, tenteranno di infiammare lâ??opinione

pubblica pur di evitare che vada in porto questa nuova fase di negoziatiâ?•.

Unâ??altra questione emersa nel corso delle passate settimane, Ã¨ la possibilitÃ che il Paese torni ad essere definitivamente di nuovo un membro dellâ??Unione europea nel giro di pochi anni. â??Sono rimasto spiazzato quando Andy Burnham ha iniziato a lasciare intendere che potrebbe essere aperto al rientro in Eu. Resta da vedere se darÃ effettivamente seguito a questa apertura o meno. Sappiamo che câ??Ã¨ una certa opposizione allâ??interno del Governo e sappiamo che il processo sarÃ molto, molto difficile con inevitabili discussioni anche allâ??interno del partito di maggioranza. Inoltre, molti stanno anche monitorando lâ??andamento dei sondaggi per capire le reazioni post incontro di Bruxelles e vedere, ad esempio, se Nigel Farage otterrÃ un balzo in avanti, il che sarebbe una cattiva notizia per il governo. Ma penso che lâ??idea di un ricongiungimento del Regno Unito sia molto, molto piÃ¹ probabile ora di quanto non lo fosse anche solo sei mesi faâ?•. (di Alessandro Allocca)

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 23, 2026
Autore
redazione